



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA

20 Agosto

Comiso, accoltellati due parenti tunisini Caccia agli aggressori

COMISO. Gli agenti del commissariato di polizia di Stato del centro casmeneo stanno lavorando a pieno regime per dare un volto ed un nome agli autori dell'accoltellamento avvenuto domenica all'ora di pranzo nei pressi di un supermercato che si trova sulla Statale 115 nel tratto che collega Comiso alla città di Vittoria. Ad essere rimasti feriti sono stati due cittadini tunisini, uno di 39 anni e l'altro di 34, legati da vincoli di parentela. Il primo è stato accoltellato all'emitrace, l'altro al volto e, in parte, sulla spalla. Entrambi sono stati portati da un'ambulanza del servizio 118 di Comiso al Pronto soccorso dell'ospedale Guzzardi di Vittoria. Gli aggressori, invece, sono riusciti a fuggire ma avrebbero le ore contate. La polizia, subito sul posto per cercare di capire che cosa fosse accaduto, sta indagando, utilizzando le immagini di videosorveglianza, e gli autori del fatto dovrebbero presto essere individuati e denunciati per lesioni gravi.

Intanto nel corso dei servizi interforze voluti dal questore della provincia di Ragusa, Vincenzo Trombadore, sono stati verificati 55 cittadini stranieri, con l'emissione di due provvedimenti di espulsione per irregolarità riscontrate nei confronti di due cittadini tunisini. In campo gli agenti dell'ufficio Immigrazione della Questura in sinergia con quelli delle Volanti di Ragusa e dei colleghi dei commissariati di polizia di Stato di Vittoria, Modica e Comiso e i militari dell'Arma dei carabinieri delle tre Compagnie di Ragusa, Vittoria e Modica e della Guardia di Finanza con i reparti che fanno capo al comando gruppo di Ragusa. I servizi saranno replicati nei prossimi giorni su tutto il territorio della provincia.

S. M.

COMISO

Scontro tra due auto sulla Provinciale 20 Muore un ventenne che tornava dal lavoro

COMISO. Un'estate da dimenticare sulle strade della provincia di Ragusa. Non passa settimana senza che non si registri una tragedia sull'asfalto. L'ultima nella notte tra domenica e lunedì, intorno alle 2. Un giovane di 26 anni, Rosario Pace, originario di Comiso, è morto in seguito allo scontro tra due automobili che si è verificato lungo la strada provinciale n. 20 che da Comiso conduce a Santa Croce Camerina. A impattare, per cause in via di accertamento, una Renault Clio e una Renault Modus, quest'ultima condotta dalla vittima. Un'altra persona di 39 anni, che si trovava al volante della Clio, è rimasto ferito. Inizialmente è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Guzzardi di Vittoria, poi, nel primo pomeriggio di ieri, è stato trasferito in elisoccorso a Palermo, all'istituto Ismett, per un'operazione urgente al fegato e al pancreas. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Vittoria.

Rosario Pace stava tornando da lavoro, dopo avere effettuato il proprio turno in un agriturismo della zona iblea. E sono stati proprio i titolari dell'agriturismo ad avere diffuso sui social un messaggio in cui ricordano l'affabilità e la capacità del giovane, sempre in grado di gestire ogni tipo di situazione. ●

Scontro nella notte sulla Sp 20 E' morto il 26enne Rosario Pace

Comiso. Ferito in modo grave un uomo di 39 anni trasferito in elisoccorso a Palermo

SALVO MARTORANA

COMISO. Un'altra giovane vittima sulle strade della provincia. L'incidente mortale è accaduto sulla Sp 20, al km 4, nel tratto che da Comiso conduce a Santa Croce Camerina. E' avvenuto alle due della notte tra domenica e lunedì. A perdere la vita Rosario Pace, 26 anni, di Comiso, che lavorava presso "Scornavacche turismo rurale" e al termine del turno stava rientrando a casa. C'è anche un ferito grave, un comisano di 39 anni, in prognosi riservata, trasportato a



Palermo dopo avere ricevuto le prime cure al Pronto soccorso dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria. Il giovane che è deceduto era alla guida di

una Renault Modus che, per cause in via di accertamento da parte del Nucleo radiomobile della Compagnia Carabinieri di Vittoria, si è scontrata frontalmente con la Renault Clio guidata, invece, dal ferito.

Sul posto i vigili del fuoco che hanno estratto i corpi dei due comisani dalle auto andate distrutte. Il giovane cameriere era molto apprezzato dalla clientela e dai datori di lavoro. «Trovare le parole, in questo momento così, in una situazione del genere, e soprattutto per te, risulta davvero difficile - scrivono i titolari dell'agriturismo dove aveva lavorato domenica sera -. Sei entrato piccolo e volenteroso di insegnarti un mestiere che hai fatto tuo, che hai tessuto sulla tua pelle e di cui andavi fiero. Hai servito con il tuo splendido sorriso e nel miglior modo che avevi, tutti i nostri cari clienti, che ti elogiavano e ti aspettavano. Per noi eri un figlio, un fratello, un nipote, un cugino, l'amico di tutti e parte importantissima del nostro mondo. "Cu cumanna ca? Rosario Pace", dicevi, ed era vero». I funerali sabato all'Annunziata. Giovedì, invece, dovrebbe tenersi l'esame autotipico.

Gli incidenti continuano nonostante i controlli. Negli ultimi giorni la polizia stradale ha elevato 37 verbali per infrazioni al Codice della Strada rivolte ai ciclomotori ed alle condotte illecite commesse sull'alterazione dei dispositivi motoveico-

lari, attraverso mirati servizi nei centri urbani di Modica e Ragusa con relative sanzioni accessorie e 58 verbali per condotte di guida contrarie ai canoni di prudenza e sicurezza, per un totale di 267 punti decurtati, tra cui violazioni riguardanti la velocità, il sorpasso, il contromano, sistemi di ritenuta, guida senza la copertura assicurativa e guida senza patente.

L'analisi dei dati statistici - fatta dal comandante Angelo Tancredi - dimostra ancora una certa riluttanza da parte dell'utenza di indossare i sistemi di ritenuta passiva, cinture di sicurezza e seggiolini che, come anche dimostrato negli ultimi eventi infortunistici, risultano fondamentali nel contenere le lesioni e limitare le conseguenze che potrebbero essere di assoluta gravità nel caso di impatto dinamico senza l'adozione di sistemi di ritenuta contestuale all'attivazione dell'airbag. Altrettanto può affermarsi per quanto concerne l'utilizzo di apparecchi radiotelefonici durante la guida, senza l'uso di sistemi di viva voce o di auricolare, che sono ritenuti peraltro una delle principali cause di distrazione e di incidentalità stradale. ●

«Bando di continuità territoriale La Sac attende la pubblicazione»

Aeroporto. Parla l'ad Nico Torrisi e chiarisce quali sono le strategie per la stagione invernale

VALENTINA MACI

COMISO. L'aeroporto di Comiso questione rovente dell'estate 2024. Una querelle all'interno della quale l'ad di Sac non entra nel merito preferendo esprimersi, invece, sulle priorità e sulle potenzialità dell'aeroporto casmeneo con le progettualità e le già presenti linee di collegamento con città italiane ed estere. A chiarire alcuni aspetti amministrativi e logistici è, dunque, l'amministratore delegato di Sac Nico Torrisi: «L'aeroporto di Comiso opera secondo un orario prestabilito, dalle 7 alle 23, come da decreto ministeriale. Eventuali estensioni di orario, al fine di soddisfare le esigenze del mercato e garantire una maggiore flessibilità, sono soggette a un'attenta valutazione e richiedono la preventiva autorizzazione da parte di Enav e degli altri stakeholder aeroportuali. I costi derivanti da tali estensioni sono a carico delle compagnie aeree. La nostra priorità assoluta è la sicurezza dei passeggeri. In caso di cancellazione dei voli, situazione che purtroppo può verificarsi in qualsiasi aeroporto del mondo, le compagnie aeree si impegnano a garantire la massima assistenza e riprotezione ai viaggiatori, in conformità alle normative Enac».

«Sac, da sempre - prosegue Torrisi - è impegnata a garantire una connettività efficiente e accessibile a tutti in entrambi gli scali, anche durante la stagione invernale. Siamo in attesa della pubblicazione del bando, al momento fermo a Bruxelles, sulla continuità territoriale, che prevede l'erogazione di due voli giornalieri per Roma e uno per Milano a tariffe agevolate per i residenti in Sicilia. Il programma invernale è in fase di definizione. Attualmente dall'aeroporto di Comiso sono già attivi diversi collegamenti verso l'estero come Parigi, Barcellona e Tirana. Siamo costantemente impegnati nello sviluppo di nuovi collegamenti internazionali, al fine di ampliare le opportunità di viaggio per i nostri passeggeri. Nonostante le sfide del passato, l'aeroporto di Comiso ha registrato un aumento dei movimenti, a conferma della sua capacità di crescita e di sviluppo».

«Un elemento cruciale del rilancio di Comiso - sottolinea l'amministratore delegato di Sac - è il potenziamento dell'area cargo, che rappresenta una leva fondamentale per la crescita economica della regione. Con un investimento di 20 milioni di euro, supportato dal governo regionale attraverso il Fondo di sviluppo e coesione, Sac SpA sta realizzando un hub logistico destinato a diventare un punto di riferimento per il traffico merci nel Mediterraneo. Questo progetto, che include il prolungamento della via di rullaggio e il miglioramento delle infrastrutture viarie circostanti, renderà lo scalo di Comiso ancora più attrattivo per le operazioni cargo, favorendo lo sviluppo di nuove opportunità commerciali e industriali nel territorio. In ogni caso, la gara di progettazione è in corso di aggiudicazione».

L'aeroporto di Comiso resta uno dei collegamenti più importanti della Sicilia sudorientale con una potenzialità d'attrazione turistica molto alta seppur con altrettanti gap infrastrutturali che potrebbero portare un indotto che, di certo, renderebbe la provincia iblea accattivante non soltanto dal punto di vista turistico e non soltanto d'estate. ●

Stampa Online

<https://www.quotidianodiragusa.it/2024/08/20/attualita/i-funerali-di-rosario-pace-allannunziata-di-comiso/>

<https://www.ragusaoggi.it/rosario-pace-un-giovane-dal-sorriso-coinvolgente-il-sindaco-straziati-trasferito-a-palermo-laltro-uomo-rimasto-ferito/>

<https://corrierediragusa.it/2024/08/19/trasferito-in-elisoccorso-a-palermo-il-39enne-di-comiso-superstite-dellincidente-mortale/>

<https://www.ragusaneews.com/cronaca-rosario-pace-una-morte-ingiusta-201915/>

<https://www.giornaleibleo.it/2024/08/19/comiso-i-funerali-di-rosario-pace-sono-in-programma-sabato-allannunziata/>

<https://www.giornaleibleo.it/2024/08/19/lincidente-mortale-sulla-santa-croce-comiso-trasferito-in-elisoccorso-a-palermo-il-39enne-rimasto-gravemente-ferito/>

<https://www.ragusah24.it/2024/08/19/sabato-a-comiso-i-funerali-di-rosario-pace/>

<https://www.ragusah24.it/2024/08/19/rosario-pace-il-messaggio-di-cordoglio-dei-colleggi-di-lavoro/>

<https://ragusa.gds.it/articoli/societa/2024/08/19/lincidente-a-cosimo-sui-social-tanti-messaggi-per-rosario-da-chi-gli-voleva-bene-ba13417a-3ffa-4990-ac60-b5e0de294b7b/>

<https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-i-funerali-di-rosario-pace-si-terranno-allannunziata-2237257/>

<https://www.radiortm.it/2024/08/19/comisano-muore-in-incidente-stradale-ce-anche-un-ferito-grave/>

<https://www.radiortm.it/2024/08/19/lincidente-sulla-sp-20-a-comiso-trasferito-a-palermo-il-ferito/>

<https://www.radiortm.it/2024/08/19/litalo-argentino-nicolas-darrigo-torna-allolympia-basket-comiso/>

<https://www.nuovosud.it/articoli/248911-cronaca-palermo-ragusa/incidente-sulla-comiso-santa-croce-trasferito-palermo-il>

<https://www.novetv.com/comiso-fissati-i-funerali-di-rosario-pace-una-comunita-sotto-shock-carabinieri-a-lavoro-per-ricostruire-la-dinamica-del-tragico-incidente/>

Ius scholae, sull'asse Fi-Pd arriva l'altolà della Lega

Botta e risposta. Salvini a Tajani: «Il tema non è nei nostri programmi»

ROMA. Forza Italia torna a rilanciare la riforma della cittadinanza. E lo fa con due messaggi chiari. Uno ai colleghi di maggioranza: «La posizione del partito è la stessa da molto tempo, lo stesso Berlusconi era favorevole e a destra non era un tabù». E l'altro alle opposizioni, Pd in testa, benvenute ad aggiungersi o affiancarsi agli azzurri nella loro battaglia.

«Tutto quello che pensiamo lo diciamo, ci muoviamo alla luce del sole», premette Antonio Tajani dalle colonne del «Corriere della Sera» fugando preventivamente sospetti di «giravolte» politiche o di maggioranze variabili. Ma anche se «le priorità del Paese ora siano altre», osserva, questo non può e non deve impedire una riflessione «su proposte equilibrate. Prima di tutto - puntualizza il leader azzurro - con i nostri alleati», poi «se altri vogliono collaborare e aggiungersi, ben vengano. Nessuno - chiarisce - può dire all'altro «non devi parlare di questi temi o fai un favore alla sinistra»: non prendiamo lezioni su come ci si oppone alla sinistra e non rinunciamo ai nostri principi».

«Nel programma di governo non ci sono né Ius Scholae né Ius Soli», ribatte a stretto giro Matteo Salvini ripro-

ponendo lo sbarramento leghista ad ogni idea di riforma della legge. Inutile, oltretutto - spiega - se si guarda all'Italia, che nell'ultimo anno censito, il 2022, «è lo Stato europeo che ha concesso più cittadinanze a cittadini stranieri».

Scintille registrate anche oltremarina dal «Financial Time» che titola: «L'oro olimpico dell'Italia nella pallavolo scatena la disputa sulla nazionalità» focalizzando l'attenzione «sull'acceso dibattito su chi dovrebbe avere il diritto di ottenere la cittadinanza italiana».

La possibile confluenza di parte delle opposizioni sulla roadmap pensata da Fi - primo step a settembre con una riunione dei dipartimenti di Fi con Tajani e i capigruppo - allarma e non poco la Lega. Incassato già l'interesse di Azione, Italia Viva, 5 Stelle e +Europa, se a Forza Italia si aggiungesse anche il Pd, che però allo ius scholae forzista preferisce la versione più pura della riforma dello ius soli (chi nasce

in Italia, è italiano), alla Lega non basterebbe l'alleanza con Fdi per arginare le spinte riformatrici sulla cittadinanza. Il partito di Meloni, peraltro, sembra glissare sulla proposta azzurra, non intervenendo. Per un commento, bisogna risalire alla settimana scorsa quando Tommaso Foti, pur non parlando dello ius scholae, avvertì: «Che l'opposizione provi a dividere la maggioranza è scontato, ma spetta a quest'ultima non farsi tirare per la giacca».

Tra le fila delle opposizioni, a non fidarsi completamente della spinta azzurra, è Riccardo Magi che ancora oggi ha ribadito l'intenzione di depositare - la prossima settimana - il quesito del referendum sulla cittadinanza. Quello di questi giorni, secondo il segretario di +Europa, «sembra sia il solito dibattito inconcludente dove i partiti guardano più alla propria identità che alla società italiana. Insomma, tante parole senza però una vera volontà di agire in Parlamento».

LO IUS SCHOLAE

La proposta di riforma per riconoscere la cittadinanza italiana a



< 12
anni

ETÀ

5
anni

STUDI

Si riconosce la cittadinanza italiana ai giovani stranieri nati in Italia o giunti prima dei 12 anni che risiedono legalmente e che abbiano frequentato regolarmente almeno 5 anni di studio in Italia, in uno o più cicli scolastici

WITHUB

L'Anm a muso duro contro Meloni «Chi evoca complotti ci delegittima»

I veleni sulla sorella della premier. La maggioranza fa quadrato, le opposizioni rilanciano

LORENZO ATTIANESE

ROMA. «Vogliono delegittimarci adombrando presunti complotti». Si riaccendono nel pieno della pausa estiva le tensioni tra le toghe e il governo ma stavolta lo scontro è frontale tra l'Associazione nazionale dei magistrati e Giorgia Meloni. Con l'agenda politica ferma ad agosto, è il «caso Arianna Meloni» a infiammare il confronto, riaccessa dalla reazione dell'Anm che replica ai timori manifestati dal presidente del Consiglio, la quale ha commentato preoccupata l'allarme del direttore del Giornale e l'ipotesi di un asse fatto da quotidiani ostili, sinistra e pm militanti contro sua sorella. «Quello in corso è l'ennesimo attacco alla magistratura, volto a delegittimarla adombrando presunti complotti. Un esercizio pericoloso che indebolisce le istituzioni repubblicane e danneggia l'intero Paese», sostiene il sindacato alludendo all'allarme lanciato dal quotidiano di Alessandro Sallusti, secondo il quale la leader della segreteria politica di Fdi, Arianna Meloni, potrebbe essere presto indagata per traffico di influenze sulle ultime nomine del governo in un'inchiesta che minerebbe la tenuta del governo. Un'eventualità, per ora senza alcun riscontro, che il presidente del Consiglio reputa «molto verosimile», definendo «gravissima se fosse vero» e paragonandola a «uno schema visto e rivisto soprattutto contro Silvio Berlusconi». «Un sistema di potere - ha aggiunto - che usa ogni metodo e ogni sotterfugio pur di sconfiggere un nemico politico che vince nelle urne la competizione democratica». I vertici del-

l'Anm, dopo oltre ventiquattr'ore di silenzio, le definiscono però «dichiarazioni senza alcun riferimento a fatti concreti. Tesi fondate sul nulla».

Sulla questione interviene nuovamente Matteo Renzi. Nel suo sos il Giornale - paventando il «metodo Palamara» - ha citato le interrogazioni chieste dalle parlamentari di Italia viva, Raffaella Paita e Maria Elena Boschi, per vederle chiaro su un eventuale coinvolgimento della Sorella d'Italia su nomine Rai e di Ferrovie dello Stato. «La mia critica al governo è politica - replica il leader di Iv - abbiamo un Paese in mano alla parentocrazia tra premier, sorelle e cognati. Questa concentrazione di parenti esiste solo in Italia e in Corea del Nord. Ma questo non c'entra nulla con l'eventuale avviso di garanzia a Arianna». Ma dietro le fila degli scudi, oltre a Fdi, ci sono ora anche alcuni esponenti dell'Esecutivo. La ministra per le Riforme istituzionali, Elisabetta Casellati, commenta uno scenario «inimmaginabile, sconcertan-

te e inquietante», comunicando la sua «solidarietà ad Arianna e Giorgia Meloni, per il loro continuo cammino a ostacoli». La titolare del dicastero al Turismo, Daniela Santanchè, usa parole più affilate: «A sinistra sul caso Arianna ora fanno tutti le verginelle. Compreso Renzi che, pur di essere ammesso nell'esclusivo campo largo, rinnega quanto vissuto sulla propria pelle». E non si fermano i commenti di dirigenti ed esponenti di Fratelli d'Italia. Il vicecapogruppo del partito alla Camera, Alfredo Antoniozzi, ricorda di aver sopportato «un ventennio tremendo ai tempi di Berlusconi, con una situazione che ha indebolito l'Italia». E invoca i provvedimenti annunciati sulla riforma della Giustizia: «Nessuno di noi vuole assolutamente mettere in dubbio l'autonomia della magistratura ma è altrettanto indispensabile che Nordio continui il suo lavoro e che la Costituzione venga rispettata e applicata».

L'opposizione, in particolare il portavoce di Europa Verde e deputato di Verdi e Sinistra, Angelo Bonelli, liquida il caso come un «teorema falso», aggiungendo che «questo attacco preventivo manda un messaggio chiaro: noi di Fdi e famiglia Meloni siamo al di sopra di ogni sospetto. Così si avvia una campagna di delegittimazione della magistratura e delle opposizioni: roba da massoneria». ●

IL NODO DELLE NOMINE

Risiko Rai: partita ancora aperta, la Lega nega contrasti

ROMA. Dieci giorni per chiudere il braccio di ferro nel governo sulla Rai. Nella maggioranza si dà per scontato che l'intesa sarà ufficializzata dopo il vertice del 30 agosto fra Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Antonio Tajani, annunciato dalla premier dopo il «conviviale» incontro domenicale fra la presidente del Consiglio e il leader leghista in Puglia. Con ogni probabilità sarà confermata l'indicazione di Simona Agnes come presidente della tv pubblica (in quota Forza Italia) e Giampaolo Rossi (in quota FdI) come ad. Questo schema non prevedeva inizialmente la figura del direttore generale (non obbligatoria nella governance) ma ora, secondo fonti vicine al dossier, si profilerebbe un'apertura su questa poltrona, obiettivo principale della Lega. In alternativa Salvini potrebbe incassare la possibilità di indicare alcuni capi area di primo livello.

«Faccisapere cosa la Lega vuole veramente», è in sintesi il messaggio recapitato dal fronte meloniano a Salvini, in vista del vertice che deve sminare uno dei dossier più delicati (in queste settimane non sono mancate scintille fra gli alleati) in vista della complicata marcia della manovra finanziaria. L'intesa è necessaria anche per consentire a Camera e Senato di procedere, alla ripresa dei lavori nella seconda settimana di settembre, con la votazione sui quattro consiglieri del Cda Rai di nomina parlamentare.

Dopo il rinnovo dei vertici, si procederà con i direttori di testata, e gli occhi sono puntati sul Tg1, anche se la conferma di Gian Marco Chiocci ora non sarebbe in discus-

sione.

Con Meloni «lavoriamo bene insieme, i giornali lo sanno e si inventano polemiche e litigi che non ci sono, né sulla Rai né sul commissario europeo», ha assicurato il leader leghista parlando dal suo ufficio al ministero in una diretta social durata tre quarti d'ora, in cui ha espresso un endorsement a Raffaele Fitto, il collega con cui in questi mesi non è sempre ha avuto rapporti semplici: «Ha tutti i numeri per essere un ottimo commissario europeo indicato da questo governo». L'indicazione è attesa dallo stesso vertice del 30 agosto, anche perché a fine mese scade il termine entro cui Ursula von der Leyen ha chiesto ai governi di esprimere due nomi, un uomo e una donna.

Dopo la pausa di Ferragosto, la trattativa sull'asse Roma-Bruxelles sta riprendendo e si entra nella fase decisiva: Palazzo Chigi punta a una delega economica «pesante», che includa anche il capitolo Coesione. Cruciale, spiegano fonti di governo, sarà capire se e quante vicepresidenze esecutive intende prevedere von der Leyen. Se nei prossimi giorni l'Italia otterrà garanzie dalla presidente della Commissione, il vertice di fine mese dovrebbe confermare l'indicazione di Fitto, eventualmente in una sorta di «ticket» con Elisabetta Belloni. La sherpa del G7 e G20, direttrice del Dis, sarebbe la soluzione in subordine, qualora all'Italia venisse proposta una poltrona come quella di commissario al Mediterraneo.

P. C.